



# Le Réveil Social



N° 6 — OCTOBRE 1983  
2ème année - Nouvelle série  
200 lire  
Expédition abonnement  
groupe postal 3<sup>e</sup> (70%)

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont: - la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail; - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser: - la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient; - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques; - la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste; - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences et de lutte commune.

Organe mensuel du  
SAVT Syndicat Autonome  
Valdôtain des Travailleurs

## Comité directeur

Si è riunito in data odierna «Le Comité Directeur du SAVT» per esaminare i seguenti argomenti:

A) 4° Convegno dei Sindacati delle Comunità Etniche tenutosi a Bolzano il 9-10-11 settembre 1983;

Le Comité Directeur ha valutato positivamente i lavori svolti nella riunione di Bolzano, ed in modo particolare la decisione di richiedere un incontro con la Federazione Unitaria, onde porre le basi per un confronto chiaro e corretto tra la stessa e il comitato dei Sindacati Etnici. Il C.D. ritiene che i Sindacati aderenti al Comitato (SAVT-ASGB-SSS, Comitato Sardo, Friulano, Occitano), abbiano tutte le caratteristiche, per operare nelle loro rispettive comunità con pari livello di rappresentatività e dignità della Federazione CGIL-CISL-UIL.

Si ritiene inoltre che il riconoscimento politico delle particolarità delle Regioni a Statuto speciale, vada esteso anche al campo sindacale onde garantire gli stessi livelli di partecipazione e di democrazia alle organizzazioni delle comunità etniche, ponendolo sullo stesso piano della Federazione Unitaria.

B) Integrazione Struttura del sindacato.

Il C.D. nel prendere atto delle dimissioni di Egidio BORRE dalla segreteria del SAVT, nel ringraziarlo per la proficua attività svolta per diversi anni nel sindacato, quale responsabile delle categorie dei trasporti, costruzioni e terziario, ha nominato all'unanimità a sostituirlo Firmino CURTAZ, già membro del C.D.

Ha inoltre proceduto, all'unanimità, a nominare nella segreteria regionale del SAVT Rinaldo GHIRARDI, attuale segretario dei metalmeccanici. Pertanto dal 27.9.83, la Segreteria del SAVT risulta così composta:  
DONZEL Ezio - Segretario Generale; GUERRAZ Ivo - Seg. Aggiunto-coord. settore ind.; VIERIN Dino - Seg. Aggiunto-coord. Pubbl. imp.; ROUX Félix - Seg. Amministrativo; AGNESOD Gino, GHIRARDI Rinaldo, GRIGOLETTO Lino, IMPERIAL Luigino.

C) Crisi industriale e occupazionale

Le Comité Directeur du SAVT ha analizzato la grave

situazione di crisi industriale e occupazionale della VDA, che interessa ormai l'intero settore industriale ed in particolare sono state evidenziate le seguenti situazioni:

**ILLSA-VIOLA:** l'azienda ha messo in discussione oltre 500 posti di lavoro, mettendo in forse l'esistenza stessa dello stabilimento, limitando la produzione al solo reparto NAX, chiudendo l'intera area delle lavorazioni a caldo.

Nel respingere questa impostazione, il C.D. riconferma la validità dello assetto industriale e della necessità di una sua ristrutturazione tramite la costruzione di una colata continua e dell'approvvigionamento a costi competitivi dell'energia elettrica. Ritiene inoltre riduttiva, sia sul piano produttivo che occupazionale una impostazione che veda l'attività futura dello stabilimento basata solo sulla lavorazione del NAX, in quanto l'assenza di cospicui investimenti porterebbe alla chiusura dello stabilimento stesso in breve tempo.

**LA COGNE:** l'ennesimo piano IRI-FINSIDER prevede un ulteriore ridimensionamento dei livelli produttivi ed occupazionali; viene infatti prevista la chiusura del reparto LPM e un taglio occupazionale di circa 1250 addetti sugli attuali 3950. Tale taglio rappresenterebbe, infine, solo un primo passo verso un ulteriore ridimensionamento che tenderebbe alla eliminazione della produzione degli acciai da costruzione, con una perdita totale di 2500 addetti e con un assestamento dei li-

velli occupazionali a circa 1500 addetti.

Il C.D., nel respingere tale piano, ritiene che vengano invece portati a termine sia il piano di investimenti e di ristrutturazione, anche per garantire un reale aumento di verticalizzazione della produzione, sia la soluzione in positivo del problema delle centrali, in quanto sono gli elementi che contribuiscono a ricreare condizioni di competitività nell'azienda.

**LA CHATILLON MONTFIBRE:** nonostante i diversi incontri avvenuti a livello regionale, non vi sono prospettive certe. In tal senso il C.D., venuto a conoscenza della forte cifra (circa 6 miliardi) richiesta dalla Montefibre per la cessione dello stabilimento, considera tale atteggiamento irresponsabile, in quanto, oltre a venir meno agli impegni assunti presso il Ministero delle Finanze per la vendita a prezzo politico dell'immobile, allontana anche nuove alternative.

**AZIENDE MINORI** (Fortuna West, SIV, INTEVA): rimangono tuttora senza prospettive, inoltre la quasi totalità del rimanente tessuto industriale è interessato a momenti di riduzione occupazionale e a forti interventi di CIG.

Il C.D., nel respingere l'attuale fase di de-industrializzazione, con le gravi conseguenze che ne deriverebbero sul piano sociale ed economico dell'intera Regione, ritiene necessario un confronto con le

forze politiche e imprenditoriali, oltre a continuare il confronto con la Giunta Regionale onde ricercare tutte le possibili soluzioni atte a risolvere il problema occupazionale.

In tal senso, il C.D. rivendica alla Regione una priorità di intervento atto a garantire gli attuali livelli occupazionali, predisponendo un progetto globale sull'intero apparato produttivo.

Il C.D. ritiene necessario mettere a punto, in incontri specifici tra le Organizzazioni sindacali e la Regione, i fattori di incentivazione quali il credito, l'energia, il mercato del lavoro, la riorganizzazione dell'Assessorato Industria e Commercio, quali strumenti indispensabili per la soluzione della crisi.

Inoltre, per la grave crisi nel settore siderurgico che mette in forse la stessa presenza dell'industria pubblica in Valle d'Aosta e per il drastico ridimensionamento dei livelli occupazionali (riduzione del 35% nella sola siderurgia), il C.D. ritiene necessario che la ns. regione venga inserita nel bacino di crisi, previsto dal progetto Prodi.

Il C.D., nel sostenere l'iniziativa assunta dalla F.L.M. e dal Coordinamento della Siderurgia di attuare una giornata di lotta dell'intero settore siderurgico pubblico e privato per il 14 Ottobre 1983, con manifestazione a Roma, si impegna, unitamente alle altre Organizzazioni Sindacali, a promuovere tutte le iniziative idonee per la soluzione della crisi regionale.

Aosta, 27 settembre 1983

## Contratto di lavoro per gli alimentaristi

Ivo GUERRAZ

È stata, quella del rinnovo degli alimentaristi (in Valle d'Aosta circa 500 addetti), una vertenza contrattuale breve, ma intensa: 62 ore di sciopero in tre mesi di trattative.

Oltre ai risultati ottenuti sui punti qualificanti posti al centro della piattaforma: diritti d'informazione, orario di lavoro, salario, maggiore integrazione dei viaggiatori piazzisti nel contratto unico,

l'esito di questo scontro può definirsi positivo per la grande unità e compattezza della categoria ed in particolare per la massiccia adesione e partecipazione dei lavoratori alle iniziative di lotta. Su alcuni punti ci collochiamo in testa ai rinnovi contrattuali del settore industriale. Un particolare valore assume il diritto alla informazione preventiva sui processi di innovazione tecnologica: come possibilità cioè di intervento del sindacato

sul controllo dei processi e non solo come gestione delle conseguenze attuative degli stessi. A livello regionale l'informazione aggregata e disaggregata riguarderà l'insieme delle aziende per classi di dipendenti ed in particolare sui dati della situazione occupazionale e sul mercato del lavoro.

Sull'orario di lavoro sfidiamo il tetto delle 40 ore previsto dall'accordo Scotti, conquistando, sep-

segue alla pagina 2

## Bozen: risoluzione finale



Délégation SAVT

Le 4ème Congrès des organisations syndicales des communautés ethniques et linguistiques européennes s'est déroulé à BOZEN les 9, 10 et 11 septembre 1983 avec la participation de:

- ASGB - Autonomer Südtiroler Gewerkschaftsbund;  
- SAVT - Syndicat Autonome des Travailleurs Valdôtains;  
- SSS - Sindikat Slovenske Söle;  
- SQC - Sindicat des Quadres de Catalunya;  
- CSTC - Confederació Sindical dels Treballadors de Catalunya;

Le Congrès se proposait comme objectif:

- d'élaborer et définir à l'échelon étatique un plan de travail commun pour parvenir à une coordination des activités respectives;  
- de réaliser à l'échelle européenne une collaboration et une action communes visant à l'insertion des communautés ethniques et linguistiques au sein des diverses organisations et organismes européens.

Lors des Congrès précédents déjà il avait été réaffirmé à plusieurs reprises que les communautés ethniques et linguistiques avaient le droit de s'organiser de façon autonome, tant sur le plan politique que du point de vue économique, social et culturel; et ce pour défendre convenablement les intérêts de leurs communautés respectives, vu que souvent dans les politiques et les orientations de l'Etat les exigences et les nécessités des «minorités» ne sont pas estimées à leur juste valeur, ce qui, par conséquent, compromet leur épanouissement.

Convaincues que les communautés ethniques et linguistiques ont le droit de s'organiser selon propres

structures politiques et syndicales, que ces structures doivent bénéficier des mêmes prérogatives que les structures analogues au niveau étatique et partant, être placées sur un pied d'égalité pour l'exercice de leurs fonctions; convaincues d'autre part que cette fonction ne peut être déléguée à nul autre, les Organisations Syndicales ASGB, SAVT et SSS', avec l'adhésion des représentants des Communautés Sarde, Frioulane et Occitane, se fixent les objectifs suivants:

- porter à la connaissance de l'opinion publique la discrimination dont les minorités font l'objet;

- obtenir la parification des organisations des communautés ethniques et linguistiques avec les organisations au niveau étatique;

- instituer, soit au niveau de Confédération, soit au niveau des catégories, un échange permanent d'information sur tous les aspects et les problèmes de leur activité culturelle, sociale et syndicale;

- élaborer, sur la base des échanges d'information précédents des propositions communes qui seront successivement soumises aux organes institutionnels ou aux organismes intéressés;

- obtenir l'insertion des communautés ethniques et linguistiques dans les organisations européennes.

Parallèlement, afin de poser correctement, vis-à-vis de tous les travailleurs, le problème de leur présence et de leur activité, l'ASGB, le SAVT et le SSS' préconisent une concertation avec les organisations syndicales confédérales CGIL, CISL et UIL. A cet effet, décident de solliciter une rencontre avec la Fédération Unitaire CGIL-CISL-UIL.

BOZEN, le 11 Septembre 83

## 150 ore attività del centro di documentazione

Anche per quest'anno il sindacato, ed ottenuto, dalla Amministrazione Regionale il distacco di due insegnanti per l'ufficio del Centro di documentazione dei corsi per adulti. Il fatto è importante perché permette l'apertura, anche in Valle, dei corsi di scuola media per adulti (150 ore) la cui realizzazione, senza questo personale sarebbe stata, in pratica, impossibile. Negli ultimi anni il Centro si è inoltre fatto carico di promuovere e attuare i corsi post-media (riservati a coloro che, dopo aver vissuto l'esperienza delle 150 ore, sentivano l'esigenza di proseguire gli studi per approfondire alcuni temi specifici o per migliorare le competenze di base acquisite nella scuola media) ed i corsi monografici.

Il migliaio di persone che, in totale, hanno frequentato questi corsi dimostrano che l'esigenza di un ritorno a scuola, anche svincolato da titoli di studio, è molto diffusa e che vale quindi la spesa di continuare con queste iniziative. Gli argomenti trattati nei corsi (lingua italiana, lingua francese, letteratura italiana, l'utilizzo del calcolatore, storia e geografia della Valle d'Aosta, l'ordinamento giuridico della Valle d'Aosta, la contabilità aziendale, la tassazione del reddito ed il modello «740», l'imposizione indiretta e la dichiarazione IVA, ed altri ancora) sono estremamente

vari e possono coinvolgere ed interessare una larghissima fascia della popolazione. Tenendo presente inoltre che il Centro è aperto a richieste di altri corsi si può affermare, penso, che tutti coloro che hanno un qualche interesse possono entrare nel campo della educazione permanente o ricorrente trovando almeno un argomento che li può interessare.

Quest'anno la segreteria della Federazione Unitaria ha introdotto il criterio della rotazione nell'incarico di funzionario distaccato presso l'ufficio del Centro di Documentazione per cui ogni anno si avvicenderà un coordinatore e un segretario di diversa sigla.

Questa impostazione permetterà quindi una migliore rappresentatività di ogni sindacato e coinvolgerà un numero maggiore di operatori e insegnanti nella vita quotidiana delle 150 ore.

Quest'anno funge da coordinatore il Sig. Carlo Jordaney quale rappresentante del SAVT coadiuvato dal segretario Sig. Piero Aguetaz, rappresentante della CGIL.

Si ricorda infine che coloro i quali siano interessati ad iscriversi ad un qualche corso monografico possono farlo in qualsiasi momento rivolgendosi al Centro o alle sedi della CGIL-CISL-SAVT-UIL.

C. Jordaney

## Cral-Cogne: il tempo libero

Parlare di tempo libero, su un periodico sindacale, quando in diversi settori specialmente dell'industria, è in discussione l'occupazione, quando la maggior parte dei lavoratori è in cassa integrazione guadagni, quando il mondo del lavoro sta attraversando uno dei momenti più difficili del dopoguerra, può far trasparire una certa leggerezza.

Dobbiamo però ricordare, che è proprio quando i lavoratori per diverse ragioni, perdono il loro contatto, questo per la controparte, è il momento più favorevole per operare le sue scelte. Ed ecco che in momenti come questi il CRAL/COGNE, tutti i circoli aziendali e le associazioni del tempo libero possono contribuire a favorire l'incontro dei lavoratori.

Dato per scontato che tutti sono al corrente dell'esistenza di queste strutture dei lavoratori, si sente spesso però chiedere come queste funzionino. Approfitto pertanto della opportunità offertami dal «REVEIL SOCIAL» per informare, a grandi linee, come il CRAL COGNE è strutturato al suo interno, quali sono le sue finalità e come opera.

Il CRAL COGNE si propone di attuare iniziative di carattere ricreativo, culturale, sociale, sportivo ed artistico onde, come dicevo prima, favorire l'incontro dei lavoratori, la gestione delle attività che non ha scopo di lucro, si inquadra ed opera secondo le disposizioni

dell'art. 11 della legge n. 300 del 25.5.1970, meglio conosciuta come «STATUTO DEI LAVORATORI».

Il termine CRAL COGNE, che potrebbe sembrare preclusivo per altri lavoratori, non deve preoccupare, perché l'appartenenza al CRAL COGNE viene riconosciuta:

- a) - A tutti i dipendenti in attività, che acquisiscono la qualifica di SOCI ORDINARI.
- b) - A tutti gli ex dipendenti in trattamento anziani o invalidi e i pensionati Cogne che acquisiscono la qualifica di «SOCI AGGREGATI»;
- c) ai non dipendenti che prestano la loro opera e che partecipano all'attività del circolo; questi sono «SOCI STRAORDINARI», ed ora, conseguentemente alla modifica dell'Art. 20 del regolamento interno, oltre a membri di direttivo delle sezioni, possono essere eletti anche alla carica di PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE e SEGRETARIO CASSIERE delle stesse.

Il CRAL COGNE si articola in sezioni corrispondenti alle varie attività. Attualmente sono 19 altre possono essere costituite se gruppi di lavoratori lo ritengono necessario purché queste rispondano alle norme stabilite dal REGOLAMENTO INTERNO.

Da tempo all'interno del CRAL operano una scuola di MUSICA (chitarra ritmica e classica, pianoforte, organo elettronico, fisarmonica) frequentata da circa 240 allievi e una scuola di DANZA

classica frequentata da circa 230 allieve.

Nell'arco dell'anno il circolo promuove una serie di manifestazioni di carattere ricreativo, culturale sportivo ed artistico che in futuro ci auspichiamo possano coinvolgere un sempre maggior numero di persone e rispondere sempre meglio alle esigenze dei lavoratori, dato che stiamo cercando di instaurare un intreccio di collaborazione con altri circoli enti ed associazioni che perseguono gli stessi scopi e finalità.

Il CRAL COGNE è gestito da un Consiglio Direttivo composto da 13 membri scelti fra i soci ordinari: 9 eletti dai lavoratori e 4 nominati dalla Direzione Aziendale i quali rimangono in carica 3 anni.

Ho tracciato molto sommariamente il funzionamento di questa struttura che tengo a sottolineare «DEI LAVORATORI» pertanto tutti ci dobbiamo sentire

coinvolti nella sua gestione con dei suggerimenti, proposte ed anche critiche costruttive perché questa sia sempre più rispondente alle finalità che si propone ed alle esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie.

Per una corretta gestione delle attività del circolo sono convinto che, oltre al rigoroso rispetto delle norme statutarie, sia indispensabile che i preposti, nell'espletamento delle loro funzioni, non si lascino indiziare dalla loro tendenza politica, perché, essendo il CRAL una struttura unitaria, questa unitarietà va consolidata nel reciproco rispetto delle ideologie personali ed essere veramente rappresentativa di tutti i lavoratori.

Per tutte le informazioni riguardanti le attività del circolo, ci si può rivolgere alla segreteria nelle ore di ufficio e telefonando ai numeri 2319 oppure 31334.

CERISE

### — AVVISO —

Si informano gli interessati che entro il 30.11.1983, in base alla legge del 26.04.83, dovranno effettuare il versamento a titolo di ACCONTO della SOVRIMPOSTA COMUNALE SUL REDDITO DEI FABBRICATI.

INOLTRE, sempre entro il 30.11.1983 dovrà essere versato il 92% dell'imposta IRPEF, come acconto sull'imposta sui redditi dell'anno 1983, se questa risulta superiore alle 100.000 lire.

Si avvisano gli interessati che per maggiori informazioni relative alle imposte di cui sopra e ai problemi dell'equo canone, potranno rivolgersi presso la sede del SAVT, P.za Manzetti, 2 - Aosta - Tel. 44336/361019.

## Contratto di lavoro per gli alimentaristi

segue dalla pagina 2

## Questi gli aumenti contrattuali e le nuove paghe - base

(Di tutti i settori dell'industria alimentare e cooperative)

| LIVELLO | Min. tabellare al 31.7.83 | 1° TRANCHE        |                          | 2° TRANCHE        |                          | 3° TRANCHE        |                          | Parametro | Totale aumenti al 1.3.85 |
|---------|---------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|--------------------------|-----------|--------------------------|
|         |                           | Aumento al 1.8.83 | Min. tabellare al 1.8.83 | Aumento al 1.3.84 | Min. tabellare al 1.3.84 | Aumento al 1.3.85 | Min. tabellare al 1.3.85 |           |                          |
| 1A      | —                         | —                 | —                        | 61.700            | 852.840 (*)              | 72.000            | 921.840 (*)              | 230       | 181.700                  |
| 1       | 643.600                   | 48.000            | 691.600                  | 50.000            | 741.600                  | 60.000            | 801.600                  | 200       | 158.000                  |
| 2       | 530.970                   | 39.600            | 570.570                  | 41.250            | 611.820                  | 49.500            | 661.320                  | 165       | 130.350                  |
| 3A      | 466.610                   | 34.800            | 501.410                  | 36.250            | 537.660                  | 43.500            | 581.160                  | 145       | 114.550                  |
| 3       | 418.340                   | 31.200            | 449.540                  | 32.500            | 482.040                  | 39.000            | 521.040                  | 130       | 102.700                  |
| 4       | 386.160                   | 28.800            | 414.960                  | 30.000            | 444.960                  | 36.000            | 480.960                  | 120       | 94.800                   |
| 5       | 353.980                   | 26.400            | 380.380                  | 27.500            | 407.880                  | 33.000            | 440.880                  | 110       | 86.900                   |
| 6       | 321.800                   | 24.000            | 345.800                  | 25.000            | 370.800                  | 30.000            | 400.800                  | 100       | 79.000                   |

(\*) Le cifre necessarie a raggiungere il minimo riparametrato della 1A (Super) rispettivamente 99.540 all'1.3.84 e 108.240 all'1.3.85 si attingono da scatti consolidati, superminimi, aumenti di merito etc.

pure nel tempo, 12 ore di riduzione ulteriore senza dover ricorrere alla trasformazione di altri istituti contrattuali, aggiungendo le 40 ore di ex festività senza che queste siano proporzionali alle presenze. Sul salario otteniamo un beneficio che è notevolmente più elevato degli altri contratti dell'industria: un aumento medio a regime di L. 120.000 e viene poi prevista una «una tantum» di L. 90.000 a copertura dei mesi di maggio, giugno, luglio 1983. Anche per quanto riguarda l'intesa raggiunta a proposito della possibile flessibilità degli orari, in presenza di esigenze fondamentalmente stagionali, nulla è stato concesso all'iniziativa arbitraria e unilaterale del padronato, garantendo in primo luogo per i consigli di fabbrica un reale potere di intervento e di contrattazione per la realizzazione. Si realizza cioè se consensuale.

È stato contrattualmente recepita una caratteristica ineliminabile di gran parte dell'industria alimentare, per altro ampiamente regolata negli anni scorsi, dalla contrattazione aziendale e di gruppo.

È inoltre determinante, per dare un giudizio positivo su questo rinnovo contrattuale, la constatazione che, malgrado i ricatti della clas-

se imprenditoriale, sul piano normativo e del potere contrattuale, nulla è stato peggiorato del vecchio contratto, sconfiggendo in questo modo la pretesa padronale di rivedere, a partire dai contratti nazionali, le relazioni sindacali. Questo risultato, particolarmente apprezzabile per le caratteristiche normative avanzate dal contratto specifico e di fronte ad un diverso esito di contratti di altre categorie, lascia intatto ed accresce il potere contrattuale del sindacato nell'industria alimentare.

Con il nostro rinnovo contrattuale abbiamo anche contribuito all'isolamento della parte più oltranzista della Confindustria e della Federmeccanica ed abbiamo smentito le teorie di quanti andavano predicando la fine del contratto nazionale come strumento essenziale per regolare i rapporti sindacali.

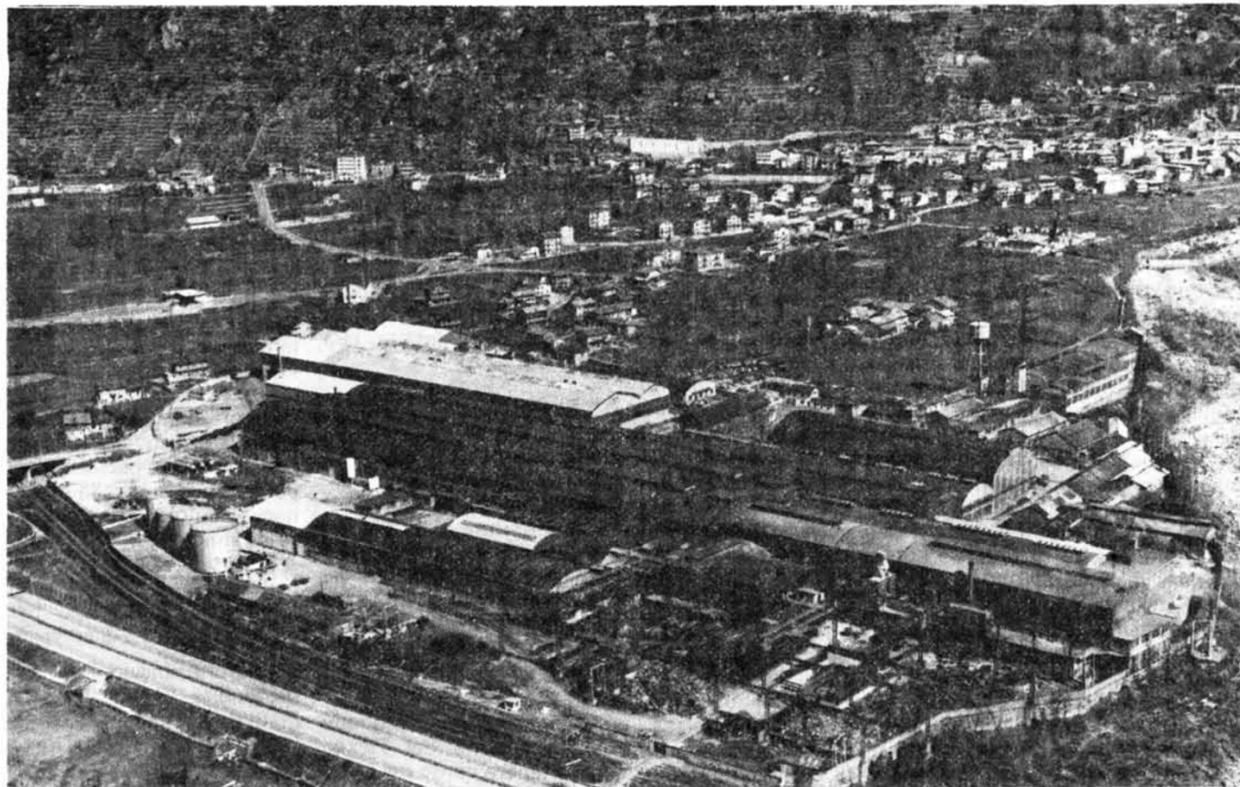
Da questi risultati emerge con chiarezza la scelta di fondo che è la caratteristica di questo contratto: non solo limitare i danni della offensiva padronale, ma una riconferma piena del metodo negoziale e l'apertura di nuovi spazi di intervento e di controllo nella realtà produttiva. Proprio da una gestione coerente di questi elementi (riduzione orario, uso flessi-

bile degli impianti e degli orari, controlli dei processi, ecc.) si aprono possibilità concrete di intervento anche sul dato dello sviluppo produttivo ed occupazionale del settore. Per queste ragioni i lavoratori alimentari hanno fatto la loro parte nello scontro in atto nel Paese, dando un contributo importante, privilegiando ancora una volta il rapporto con i lavoratori e la logica dei contenuti, rispetto alle lusinghe del rapporto con il quadro politico o altre motivazioni.

In ultimo dobbiamo essere pronti per il prossimo autunno che si presenta difficile per la crisi economica e per l'attacco al potere contrattuale dei lavoratori e alle loro conquiste economiche e sociali, potremo affrontarle meglio se saremo consapevoli della difficoltà dello scontro e della nostra forza.

## le Réveil social

Le Réveil Social  
SAVT, 2 Place Manzetti  
11100 Aosta (Tel. 0165-44366)  
Dir. Resp. DINO VIERINI  
V. Dir. LUCIANO CAVERI  
Stampa Arti Grafiche E. DUC  
Z3, Av. Bataillon Aosta  
11100 Aosta (Tel. 0165-41147)  
Autorizzazione Trib. Aosta  
n. 15 del 9.12.1982



L'I.L.S.S.A. VIOLA

## Incontro con la direzione I.L.S.S.A.

Nell'incontro del 17.8.83, l'Amministratore Delegato Ilssa-Viola, Rosolinò Orlando, si era impegnato a presentare un piano di fattibilità, comprendente l'installazione della Colata Continua e il conseguente mantenimento e potenziamento dell'Acciaiera e del Blooming.

Purtroppo nell'incontro, tenutosi il 16.9.83 all'AVI, tra direzione aziendale, FLM e C.d.F., l'azienda si è presentata con un piano di NON FATTIBILITÀ, giustificato dai costi troppo onerosi e da problemi tecnici.

Tre sono le ipotesi teorizzate dall'azienda sulla possibilità di finanziamenti e cioè: - finanziamento completo tramite banca; - 60% di finanziamento da parte della Regione e il 40% tramite banca; - finanziamento completo da parte della Regione.

Nessuna di queste tre ipotesi, comunque, permetterebbe all'Ilssa di chiudere per lo meno in pareggio, in quanto nella prima ipotesi la perdita sarebbe di 8,6 miliardi, nella seconda di 8,1 miliardi e nella terza di 3,6 miliardi.

Ci rendiamo conto comunque che se per l'attuazione del progetto, sono necessari circa 28 mesi e se nell'85 ci sarà, com'è nelle previsioni, la ripresa della siderurgia e la liberalizzazione del mercato,

la Colata Continua, l'acciaiera ristrutturata e il Blooming entrerebbero in funzione proprio nel momento in cui bisognerà essere competitivi al massimo.

Se è vero che le aziende devono investire durante la crisi per poi essere competitive alla ripresa, tutto ciò, l'Ilssa non lo sta facendo e si troverà chiaramente in difficoltà e spiazzata rispetto agli altri, al momento della ripresa.

Occorre poi dire con chiarezza che il NAX, unico reparto in funzione all'Ilssa necessita di ristrutturazioni in quanto è un impianto abbastanza obsoleto, altrimenti perderebbe, in poco tempo, la sua competitività con il rischio dalla chiusura definitiva dello stabilimento di Pont St. Martin.

Va poi tenuto conto della dipendenza del NAX dalla Terni, in quanto unica fornitrice di Coils (sottoprezzo) all'Ilssa. Che cosa succederebbe se la Terni non fornisse più i Coils a sottoprezzo? Chiuderebbe?

Parecchi sono i punti oscuri e non bastano i comunicati alle maestranze per il mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi, ma è necessaria una seria politica industriale e la volontà di continuare.

Rinaldo Ghirardi

### Rendite INAIL calcolate col nuovo massimale di L. 14.069.250 - Minim. 7.575.750 (in vigore dal 1 luglio 1983 al 30 giugno 1984 - Settore Industria)

| Grado Inv. | Coeff. | Rendita Mensile | Con 1 famigl. a carico | Con 2 famigl. a carico | Con 3 famigl. a carico | Quota 5% | Grado Inv. | Coeff. | Rendita Mensile | Con 1 famigl. a carico | Con 2 famigl. a carico | Con 3 famigl. a carico | Quota 5% |
|------------|--------|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------|------------|--------|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------|
| 11%        | 55     | 64.484          | 67.708                 | 70.932                 | 74.156                 | 3.224    | 56%        | 459    | 538.149         | 565.056                | 591.964                | 618.871                | 26.907   |
| 12%        | 60     | 70.346          | 73.863                 | 77.380                 | 80.897                 | 3.517    | 57%        | 479    | 561.598         | 589.678                | 617.758                | 645.838                | 28.080   |
| 13%        | 66     | 77.381          | 81.250                 | 85.119                 | 88.988                 | 3.869    | 58%        | 499    | 585.046         | 614.298                | 643.551                | 672.803                | 29.252   |
| 14%        | 71     | 83.243          | 87.405                 | 91.567                 | 95.729                 | 4.162    | 59%        | 519    | 608.495         | 638.920                | 669.344                | 699.769                | 30.425   |
| 15%        | 76     | 89.105          | 93.560                 | 98.015                 | 102.470                | 4.455    | 60%        | 540    | 633.116         | 664.772                | 696.428                | 728.083                | 31.656   |
| 16%        | 82     | 96.140          | 100.947                | 105.754                | 110.561                | 4.807    | 61%        | 561    | 657.737         | 690.624                | 723.511                | 756.398                | 32.887   |
| 17%        | 87     | 102.002         | 107.102                | 112.202                | 117.302                | 5.100    | 62%        | 583    | 683.531         | 717.708                | 751.884                | 786.061                | 34.177   |
| 18%        | 93     | 109.037         | 114.489                | 119.941                | 125.393                | 5.452    | 63%        | 605    | 709.325         | 744.791                | 780.257                | 815.724                | 35.466   |
| 19%        | 98     | 114.899         | 120.644                | 126.389                | 132.134                | 5.745    | 64%        | 627    | 735.118         | 771.874                | 808.630                | 845.386                | 36.756   |
| 20%        | 104    | 121.933         | 128.030                | 134.126                | 140.223                | 6.097    | 65%        | 650    | 762.084         | 800.188                | 838.292                | 876.397                | 38.104   |
| 21%        | 109    | 127.796         | 134.186                | 140.576                | 146.965                | 6.390    | 66%        | 660    | 773.809         | 812.499                | 851.190                | 889.880                | 38.690   |
| 22%        | 115    | 134.830         | 141.571                | 148.313                | 155.054                | 6.741    | 67%        | 670    | 785.533         | 824.810                | 864.086                | 903.363                | 39.277   |
| 23%        | 121    | 141.865         | 148.958                | 156.051                | 163.145                | 7.093    | 68%        | 680    | 797.257         | 837.120                | 876.983                | 916.846                | 39.863   |
| 24%        | 126    | 147.727         | 155.113                | 162.500                | 169.885                | 7.386    | 69%        | 690    | 808.982         | 849.431                | 889.880                | 930.329                | 40.449   |
| 25%        | 132    | 154.762         | 162.500                | 170.238                | 177.976                | 7.738    | 70%        | 700    | 820.706         | 861.741                | 902.777                | 943.812                | 41.035   |
| 26%        | 138    | 161.796         | 169.886                | 177.976                | 186.065                | 8.090    | 71%        | 710    | 832.431         | 874.053                | 915.674                | 957.296                | 41.622   |
| 27%        | 144    | 168.831         | 177.273                | 185.714                | 194.156                | 8.442    | 72%        | 720    | 844.155         | 886.363                | 928.570                | 970.778                | 42.208   |
| 28%        | 150    | 175.866         | 184.659                | 193.453                | 202.246                | 8.793    | 73%        | 730    | 855.879         | 898.673                | 941.467                | 984.261                | 42.794   |
| 29%        | 155    | 181.728         | 190.814                | 199.901                | 208.987                | 9.086    | 74%        | 740    | 867.604         | 910.984                | 954.364                | 997.745                | 43.380   |
| 30%        | 162    | 189.935         | 199.432                | 208.928                | 218.425                | 9.497    | 75%        | 750    | 879.328         | 923.294                | 967.261                | 1.011.227              | 43.966   |
| 31%        | 169    | 198.142         | 208.049                | 217.956                | 227.863                | 9.907    | 76%        | 760    | 891.052         | 935.606                | 980.157                | 1.024.710              | 44.552   |
| 32%        | 176    | 206.349         | 216.666                | 226.984                | 237.301                | 10.317   | 77%        | 770    | 902.777         | 947.916                | 993.055                | 1.038.193              | 45.139   |
| 33%        | 183    | 214.556         | 225.284                | 236.012                | 246.739                | 10.722   | 78%        | 780    | 914.501         | 960.226                | 1.005.951              | 1.051.676              | 45.725   |
| 34%        | 190    | 222.763         | 233.901                | 245.039                | 256.177                | 11.138   | 79%        | 790    | 926.226         | 972.537                | 1.018.849              | 1.065.160              | 46.311   |
| 35%        | 198    | 232.143         | 243.750                | 255.357                | 266.964                | 11.607   | 80%        | 800    | 937.950         | 984.847                | 1.031.745              | 1.078.642              | 46.897   |
| 36%        | 205    | 240.350         | 252.367                | 264.385                | 276.402                | 12.017   | 81%        | 810    | 949.674         | 997.158                | 1.044.641              | 1.092.125              | 47.484   |
| 37%        | 213    | 249.729         | 262.215                | 274.702                | 287.188                | 12.486   | 82%        | 820    | 961.399         | 1.009.469              | 1.057.539              | 1.105.609              | 48.070   |
| 38%        | 220    | 257.936         | 270.833                | 283.730                | 296.626                | 12.897   | 83%        | 830    | 973.123         | 1.021.779              | 1.070.435              | 1.119.091              | 48.656   |
| 39%        | 230    | 269.661         | 283.144                | 296.627                | 310.110                | 13.483   | 84%        | 840    | 984.847         | 1.034.089              | 1.083.332              | 1.132.574              | 49.242   |
| 40%        | 240    | 281.385         | 295.454                | 309.523                | 323.593                | 14.069   | 85%        | 850    | 996.572         | 1.046.401              | 1.096.229              | 1.146.058              | 49.829   |
| 41%        | 250    | 293.109         | 307.764                | 322.420                | 337.075                | 14.655   | 86%        | 860    | 1.008.296       | 1.058.711              | 1.109.126              | 1.159.540              | 50.415   |
| 42%        | 260    | 304.834         | 320.076                | 335.317                | 350.559                | 15.242   | 87%        | 870    | 1.020.021       | 1.071.022              | 1.122.023              | 1.173.024              | 51.001   |
| 43%        | 271    | 317.731         | 333.618                | 349.504                | 365.391                | 15.887   | 88%        | 880    | 1.031.745       | 1.083.332              | 1.134.919              | 1.186.507              | 51.587   |
| 44%        | 282    | 330.627         | 347.158                | 363.690                | 380.221                | 16.531   | 89%        | 890    | 1.042.469       | 1.095.642              | 1.147.816              | 1.199.989              | 52.173   |
| 45%        | 292    | 342.352         | 359.470                | 376.587                | 393.705                | 17.118   | 90%        | 900    | 1.055.194       | 1.107.954              | 1.160.713              | 1.213.473              | 52.760   |
| 46%        | 304    | 356.421         | 374.242                | 392.063                | 409.884                | 17.821   | 91%        | 910    | 1.066.918       | 1.120.264              | 1.173.610              | 1.226.956              | 53.346   |
| 47%        | 315    | 369.318         | 387.784                | 406.250                | 424.716                | 18.466   | 92%        | 920    | 1.078.642       | 1.132.574              | 1.186.506              | 1.240.438              | 53.932   |
| 48%        | 326    | 382.215         | 401.326                | 420.437                | 439.547                | 19.111   | 93%        | 930    | 1.090.367       | 1.144.885              | 1.199.404              | 1.253.922              | 54.518   |
| 49%        | 338    | 396.284         | 416.098                | 435.912                | 455.727                | 19.814   | 94%        | 940    | 1.102.091       | 1.157.195              | 1.212.300              | 1.267.405              | 55.105   |
| 50%        | 350    | 410.353         | 430.871                | 451.389                | 471.906                | 20.518   | 95%        | 950    | 1.113.816       | 1.169.507              | 1.225.198              | 1.280.880              | 55.691   |
| 51%        | 367    | 430.285         | 451.799                | 473.313                | 494.828                | 21.514   | 96%        | 960    | 1.125.540       | 1.181.817              | 1.238.094              | 1.294.371              | 56.277   |
| 52%        | 385    | 451.388         | 473.957                | 496.527                | 519.096                | 22.569   | 97%        | 970    | 1.137.264       | 1.194.127              | 1.250.990              | 1.307.854              | 56.863   |
| 53%        | 403    | 472.492         | 496.117                | 519.741                | 543.366                | 23.625   | 98%        | 980    | 1.148.989       | 1.206.438              | 1.263.888              | 1.321.337              | 57.449   |
| 54%        | 421    | 493.596         | 518.276                | 542.956                | 567.635                | 24.680   | 99%        | 990    | 1.160.713       | 1.218.749              | 1.276.784              | 1.334.820              | 58.036   |
| 55%        | 440    | 515.872         | 541.666                | 567.459                | 593.253                | 25.794   | 100%       | 1000   | 1.172.437       | 1.231.059              | 1.289.681              | 1.348.302              | 58.622   |

Sono riportate le colonne per uno, due o tre familiari, già complete per coloro che hanno il MASSIMALE. Per chi non ha il massimale, ed il suo massimale dovrebbe risultare dalla lettera dell'infornuto che comunica l'aumento della rendita, il calcolo della propria rendita si fa in questo modo: massimale per coefficiente diviso mille e diviso dodici. A questo occorre aggiungere il 5 per cento, naturalmente del valore ottenuto, per ogni familiare a carico. Siccome il metodo di calcolo è uguale per tutti, si fa un esempio. Rendita 50 per cento:

$$\frac{\text{massimale } 14.069.250 \text{ coefficiente } 350}{\text{mesi } 12 \times 1.000} = 410.353$$

A questo ci sono familiari a carico si aggiungerebbero tante volte il 5 per cento (20.518) per quante sono le persogli a carico. Massimale L. 12.000.000 invalidità 60 per cento (coefficiente 540)

$$\frac{12.000.000 \times 540}{12.000} = 540.000 \quad 5\% = 27.000$$

REVERSIBILITA'  
vedove: 50% 586.219  
orfani: 20% 234.488

## Secondo me... l'I.L.S.S.A. cos'è?

Di certo non c'è più la tranquillità o la certezza di un posto sicuro, di certo se va avanti così, c'è solo l'oscurità del presente e il buio del domani. Girovagando tra quei capannoni abbandonati vedi, anzi senti solamente quel silenzio che solo chi conosce il silenzio dei reparti vuoti e nudi capisce cosa vuol dire la DESOLAZIONE.

L'abbandono è ovunque insieme alla polvere che in contrastata domina e regna su di un regno quasi finito, su di un regno che ormai sta morendo.

Mi chiedo se è giusto vedere l'ILSSA ridotta così, quell'ILSSA che fino a ieri (un ieri ormai passato da tanto) era un brulichio di gente operosa, un via vai di gente magari un poco imbronciata per via del lavoro, ma che però... lavorava.

Ora guardando questo vuoto scenario mi chiedo se è giusto che per una sporca politica speculativa, per una quasi manciata di soldi si debba buttare tutto alle ortiche, che debba finire tutto in una bolla di... polvere.

La gente, NOI che facciamo? Lasciamo che tutto passi così? Accettiamo in silenzio senza reagire che l'ILSSA finisca? NO!! Non

dobbiamo, ce lo vieta l'orgoglio, la voglia di ritornare ancora là.

Quell'operaio che ieri era «magari un poco imbronciato» ma che lavorava, oggi io vorrei che sia tanto arrabbiato e che combatta più forte che può per tornare ad essere magari ancora imbronciato ma a lavorare..

Combattere come? Stando insieme, restando uniti. Restando uniti perchè l'ILSSA può e deve essere salvata.

Dopo son certo che non verrà più di domandarmi: «SECONDO ME, L'ILSSA COS'È?»

Perchè la risposta verrebbe da sé.

Maiuri Franco  
(Esecutivo ILSSA)

PATRONATO SAVT  
P.za Manzetti 2 Aosta  
Tel. 36.1019

**orario**

dalle ore 8,30 alle 12  
e dalle 15 alle 18,30

## CONTRATTO METALMECCANICI PRIVATI

Dopo venti mesi di lotta e 200 ore di sciopero, anche i metalmeccanici delle aziende private hanno ottenuto il contratto di lavoro.

I risultati raggiunti non sono dei più clamorosi soprattutto perchè su di essi ha influito la gravità della crisi siderurgica e la volontà del padronato di rompere il fronte unitario del sindacato, rilegandolo ad una posizione di secondo ordine.

Il rifiuto, da parte della Federmeccanica, all'ipotesi di mediazione presentata dal Ministro del Lavoro, prima delle ferie, e accettata dall'FLM ha provocato rottu-

re interne alla Federmeccanica stessa, con la firma di pre-contratti da parte di centinaia di aziende (Falk in testa).

Di fronte a questa situazione di crisi al suo interno, la Federmeccanica ha pensato bene di ricredersi e accettare la proposta seppur con qualche modifica.

I punti principali dell'accordo riguardano una «*una tantum*» per arretrati retributivi e proroga delle scadenze del contratto, di 356.000 lire lorde di cui 226.000 lire pagate con le competenze di settembre e 130.000 lire pagate a gennaio '84.

### AUMENTI RETRIBUTIVI SUI MINIMI TABELLARI

| categorie | 1.9.1983 | 1.1.1984 | 1.1.1985 | TOTALE  |
|-----------|----------|----------|----------|---------|
| 7a        | 34.000   | 46.000   | 52.000   | 132.000 |
| 6a        | 30.500   | 41.500   | 47.000   | 119.000 |
| 5aS       | 27.500   | 37.000   | 42.500   | 107.000 |
| 5a        | 25.500   | 34.500   | 39.000   | 99.000  |
| 4a        | 22.500   | 30.500   | 35.000   | 88.000  |
| 3a        | 21.000   | 28.500   | 32.500   | 82.000  |
| 2a        | 19.500   | 26.000   | 30.000   | 75.500  |
| 1a        | 17.000   | 23.000   | 26.000   | 66.000  |

Ai lavoratori inquadrati nella 7ª categoria verrà corrisposto dall'1.1.1984 un elemento retributivo pari a L. 30.000 lorde mensili che sarà elevato a L. 70.000 a decorrere dall'1.1.1985.

### ORARIO DI LAVORO

#### Normalisti

5 gruppi di 8 ore di permessi individuali o collettivi all'anno (totale 40 ore), a far data dal 1° gennaio 85.

#### Turnisti

40 ore come sopra, a far data dal 1° gennaio 85, di cui 20 ore godute mediante permessi individuali. Per le restanti 20 ore: verifica delle modalità di eventuale godimento tramite permessi; oppure retribuite con la 13ma mensilità.

#### Siderurgici

20 ore annue di riduzione dal 1° giugno 85, mentre la armonizzazione della 39ma ora viene definitivamente fissata in 40 ore annue (salvo accordi più favorevoli).

### RIDUZIONE D'ORARIO RELATIVA AL CONTRATTO '79

(e finora non applicata dalla Federmeccanica)

Per i settori individuati nel Contratto '79 (compresi i siderurgici) riduzione pari a 8 ore annue a far data dal 31.12.1985.

### NORMA TRANSITORIA

Nel secondo semestre del 1984, viene applicata a tutti i lavoratori una riduzione di orario (una tantum) pari a 10 ore (8 ore godute con permesso e 2 pagate).

Sullo straordinario vi è stato un incremento rispetto al contratto precedente in quanto viene istituita una quota di straordinario per la quale non è prevista l'informazione preventiva ai delegati, ma solo un preavviso di 24 ore al lavoratore interessato.

Le quantità sono così definite: 32 ore per i turnisti in

aziende con oltre 200 dipendenti, 32 ore per i non turnisti in aziende con oltre 200 dipendenti; 40 ore per i non turnisti in aziende fino a 200 dipendenti.

Decorrenza del contratto: 1.9.83.

Scadenza del contratto: 31.12.85.

Ghirardi Rinaldo

### SAVT-ECOLE - Heures de permanence

PONT-SAINT-MARTIN - 108, rue E. Chanoux - Tél. 0125/04283

MERCREDI: de 9h à 12h de 14h à 16h30

JEUDI: de 9h40 à 12h30 et de 18h à 19h

SAMEDI: de 9h à 12h

VERRES - 29, rue Duca d'Aosta - Tél. 0125/92389

LUNDI et VENDREDI: de 9h à 12h et de 16h30 à 19h

HONE - c/o Restaurant «BORDET»

52/A, rue E. Chanoux - Tél. 0125/833116

JEUDI: de 8h à 9h30

CHATILLON: c/o Bureau du Géom. MACHET

18, rue Ménabréaz - Tél. 0166/61414

LUNDI: de 8h30 à 12h

## TICKET ESAMI SPECIALISTICI TICKET SUI MEDICINALI

cos'è e chi ha diritto all'esenzione

La quota che i cittadini debbono versare sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio è stabilita nella misura del 20%, l'importo minimo da corrispondere è di L. 1.000, quello massimo di Lire 50.000.

Per quanto riguarda i farmaci, al di fuori di un apposito elenco di farmaci destinati al trattamento di situazioni patologiche di urgenza, delle malattie ad alto rischio, delle gravi condizioni e sindromi morbose che esigono terapia di lunga durata, nonché delle cure necessarie per assicurare la sopravvivenza nelle malattie croniche, è previsto il pagamento di un «ticket» da pagare al farmacista, con le seguenti quote:

a) 15% del prezzo di vendita al pubblico, esclusi gli antibiotici, fino ad un massimo di L. 20.000 per ricetta; b) 1.000 lire di quota fissa per ogni ricetta, comprese quelle in cui sono prescritti antibiotici e chemioterapici.

Sono esenti dalla partecipazione alla spesa sulle prestazioni suddette e per l'acquisto di farmaci, i cittadini che, in base alla denuncia dei redditi, abbiano denunciato un reddito personale ai fini IRPEF, non superiore a L. 4.500.000, o che appartengono a famiglia i cui componenti, assistito compreso, abbiano denunciato un reddito complessivo non superiore a Lire 4.000.000 aumentato di L. 500.000 per ogni componente oltre il dichiarante.

Per la determinazione del limite suddetto, da ciascun reddito di lavoro dipendente o di pensione devono essere dedotte, inoltre, Lire 2.280.000.

#### Esempio:

nel caso di una famiglia composta da coniugi e due figli minori, con un solo reddito da lavoro dipendente o da pensione, il diritto all'esenzione sussiste se non viene superato l'importo complessivo di Lire 7.780.000 (L. 4.000.000 + L. 2.280.000 + L. 500.000 + 500.000 + 750.000).

Sono esentati comunque dal pagamento dei Ticket senza tenere conto dei limiti di reddito le seguenti categorie di cittadini:

- i grandi invalidi di guerra o di servizio;

- i grandi invalidi del lavoro (a cui sia stata riconosciuta da parte dell'INAIL un'invalidità pari o superiore dell'80%);

- i mutilati e gli invalidi civili ex art. 12 e 17 Legge 118/71 (cioè con età superiore a 18 anni, totalmente inabili e infermi e inferiori a 18 anni non deambulanti, studenti e non, ricoverati a tempo pieno);

- i ciechi e i sordomuti assoluti;

- i lavoratori soggetti a tutela INAIL e gli invalidi di guerra e di servizio, con qualsiasi percentuale di invalidità che necessitano di cure prescritte da medici convenzionati, di infortuni sul lavoro o di malattie professionali o di infermità riconosciute per cause di guerra o di servizio.

Per informazioni più approfondite e particolareggiate rivolgersi presso gli uffici del Patronato INAS/SAVT nelle varie sedi.

Agnesod Gino

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 2.7.1983 è stata pubblicata la tabella delle retribuzioni medie giornaliere ai fini previdenziali dei lavoratori agricoli per l'anno 1983:

## Alcune notizie riguardanti i lavoratori agricoli dipendenti

| OPERAI A TEMPO DETERMINATO | OPERAI A TEMPO INDETERMINATO |             |               |
|----------------------------|------------------------------|-------------|---------------|
|                            | COMUNI                       | QUALIFICATI | SPECIALIZZATI |
| £ 37.699                   | £ 436.188                    | £ 37.876    | £ 39.227      |

Per quanto attiene al problema relativo alla liquidazione della maggiorazione degli Assegni familiari ai figli minori degli anni 18 di cui Legge n. 79/83 per i braccianti, lavoratori agricoli, stante la particolarità dei sistemi di pagamento, occorre presentare tempestivamente, tramite i Patronati, le domande all'INPS, in quanto l'Istituto inizierà a liquidare gli importi di maggiorazione a partire dal 30 settembre 1983, unitamente al 3° acconto 1983 degli

assegni familiari.

Circa il reddito che i lavoratori agricoli devono indicare nelle dichiarazioni di responsabilità, va precisato che il riferimento deve essere fatto ai redditi effettivamente percepiti e, quindi, non alle retribuzioni convenzionali, ma a quelle di fatto, che potrebbero essere in talune situazioni inferiori alle prime.

Un'altra informazione che interessa i lavoratori agricoli dipendenti della VDA è quella riguardante

l'indennità economica di malattia, l'importo e il nuovo meccanismo che ne regola l'erogazione da parte dell'INPS.

Ai lavoratori agricoli a tempo determinato vengono indennizzate un numero massimo di giornate corrispondenti a quelle risultanti nell'anno di iscrizione precedente. Per i lavoratori iscritti negli elenchi «a validità prorogata» (i cosiddetti elenchi bloccati), invece, l'indennità economica di malattia è corrisposta dal

1.1.83 al 31.12.85, in misura pari alle prestazioni previste per i lavoratori agricoli eccezionali, a condizione che non siano titolari di pensione diretta.

L'erogazione della prestazione viene sospesa nei casi di svolgimento di prevalente attività extra-agricola.

Nel caso in cui l'iscritto in questi elenchi faccia valere attività di lavoro agricolo, viene riconosciuto il diritto alle prestazioni previdenziali previste per i lavoratori agricoli con 101 oppure 151 gg. annue a condizione che risultino dal collocamento rispettivamente almeno le seguenti giornate:

### Décès

Le 16 septembre se sont déroulées en l'église Saint Etienne d'Aoste, devant une foule de parents et d'amis, les obsèques de M. Victor Perron, décédé à l'âge de 84 ans, à la suite d'une longue maladie.

Ancien émigré en France, il était revenu au pays dans les années 40; après de longues années de travail à la Cogne, pendant lesquelles il s'occupait toujours de problèmes syndicaux à l'intérieur du SAVT, à sa retraite, il travailla, jusqu'en 1975, au SAVT en s'occupant, notamment, des questions relatives aux retraités.

Militant dévoué de l'Union Valdôtaine et du SAVT, il était très estimé de tous. Le Secrétariat du SAVT présente à sa femme, à sa fille et à toute sa famille l'expression de ses condoléances émues et les assure de toute sa sympathie.

